

Proteggere le persone intersessuali in Europa

Uno strumento per politici e legislatori

Dan Christian Ghattas

LISTA DI CONTROLLO



**Finanziato
dall'Unione europea**

English original version was published by:



This publication has been produced with the financial support of the European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme 2014-2020. The contents of this publication are the sole responsibility of ILGA-Europe and can in no way be taken to reflect the views of the European Commission.

LISTA DI CONTROLLO – INDICE

1. Proteggere l'integrità fisica delle persone intersessuali	3
2. Proteggere le persone intersessuali dalla discriminazione in tutti gli ambiti	3
3. Salute	4
4. Istruzione	5
5. Crimini d'odio e incitamento all'odio	6
6. Registrazione del marcatore di genere alla nascita	6
7. Riconoscimento legale del genere	6
8. Accesso alla giustizia e risarcimento	7
9. Raccolta dati: affrontare le lacune della ricerca	7
10. Finanziamenti - creare sostenibilità	7

1. Proteggere l'INTEGRITÀ FISICA delle persone intersessuali

Per garantire il diritto delle persone intersessuali alla salute, all'autodeterminazione e all'integrità corporale, gli stati dovrebbero creare leggi che esplicitamente

- proibiscano qualsiasi intervento chirurgico irreversibile e non d'urgenza o altri interventi, a meno che la persona intersessuale non abbia fornito un consenso personale, libero e pienamente informato
- stabilire adeguate sanzioni legali per gli operatori sanitari che conducono qualsiasi intervento chirurgico irreversibile e non d'emergenza e/o altri interventi che potevano essere rinviati
- istituire un gruppo di lavoro indipendente composto in egual misura da esperti di diritti umani, esperti intersessuali, professionisti psicosociali ed esperti medici, per esaminare e rivedere i protocolli di trattamento
- stabilire il diritto alla consulenza di esperti¹ con consulenti formati per lavorare con persone intersessuali
- estendere il periodo di conservazione delle cartelle cliniche ad almeno 40 anni
- estendere i termini di prescrizione degli interventi chirurgici e/o di altro tipo ad almeno 20 anni, e sospenderli fino all'età minima di 21 anni della persona interessata
- permettere interventi chirurgici e/o altri interventi reversibili e irreversibili su un minore maturo, se il minore maturo dà un consenso personale e pienamente informato
 - stabilire la presenza di una terza parte indipendente che partecipi al processo, per garantire i principi del consenso
- stabilire gli obblighi legali per i professionisti del settore medico:
 - informare la persona interessata in modo completo sul trattamento, comprese altre possibili opzioni mediche e dettagli sui rischi e sulle possibili conseguenze ed effetti a lungo termine, sulla base di informazioni mediche aggiornate
 - fornire un verbale dettagliato della consultazione al paziente e ai suoi genitori o tutori legali
- porre fine alla copertura delle mutilazioni genitali intersessuali da parte del sistema sanitario pubblico e privato.
- garantire che i regolamenti e le pratiche nei settori pubblico e privato non aggirino la legislazione e le disposizioni nazionali di protezione e antidiscriminazione

2. Proteggere le persone intersessuali dalla discriminazione in tutti gli ambiti

- includere le "caratteristiche sessuali" come motivo di protezione in tutta la legislazione e le disposizioni antidiscriminazione esistenti e future, così come nella legislazione e nelle disposizioni sui crimini e i discorsi di odio. Il motivo "caratteristiche sessuali" dovrebbe:
 - essere esplicitamente incluso in tutte le disposizioni e la legislazione sulla parità di trattamento e contro la discriminazione

¹ Dal testo della legge maltese del 2017, "esperto-sensibile" si riferisce simultaneamente alla competenza esplicita unita alla sensibilità attraverso programmi educativi su misura.

- garantire una protezione esplicita nei campi dell'occupazione, dell'accesso a beni e servizi, incluso l'alloggio, e dalla violenza motivata da pregiudizi
- garantire una protezione esplicita contro la discriminazione nei settori della protezione sociale, compresa la sicurezza sociale e l'assistenza sanitaria, i vantaggi sociali e l'appartenenza e il coinvolgimento in organizzazioni di lavoratori e datori di lavoro
- garantire che i termini di prescrizione tengano conto del tempo di cui una vittima di discriminazione ha bisogno per riprendersi dalla discriminazione
- stabilire esaurienti misure di sensibilizzazione per la popolazione
- stabilire formazioni obbligatorie -basate sui diritti umani- sulle questioni intersessuali per i professionisti che lavorano nelle aree di:
 - salute, compresi medici, ostetriche, psicologi e altri professionisti che lavorano nel settore sanitario (ad esempio il personale all'accoglienza)
 - salute mentale e professionisti della consulenza/assistenza
 - istruzione
 - applicazione della legge
 - assistenza agli anziani
 - insegnanti, assistenti sociali, psicologi scolastici e personale scolastico
 - sindacati e consigli aziendali
 - medici primari e medici del lavoro

3. SALUTE

Stabilire:

- il diritto di ottenere trattamenti basati sui bisogni fisici dell'individuo, e non sia limitato dall'indicazione del sesso/genere nei documenti ufficiali
- il diritto a vita alla copertura di qualsiasi farmaco necessario a seguito di interventi chirurgici e/o altri interventi sulle caratteristiche sessuali di una persona, da parte del sistema sanitario nazionale
- il diritto di accesso a qualsiasi trattamento che non sia limitato dal marcatore di sesso/genere nei documenti di una persona
- il diritto all'assistenza psicologica e al sostegno per tutti gli individui interessati e le loro famiglie
- il diritto dei sopravvissuti alle mutilazioni genitali intersessuali (IGM) di accedere al trattamento riparatore
- il diritto di accesso alle cartelle cliniche

Prendere misure per:

- garantire il sostegno psicosociale alle persone intersessuali e alle loro famiglie
- stabilire un servizio di counselling professionale nell'ambito intesex (cioè un sostegno "alla pari" da parte di counsellors formati)
- includere le questioni intersessuali e le eventuali problematiche correlate in tutti i curricula di medicina e nei curricula dell'area della salute
- includere informazioni positive e responsabilizzanti sull'esistenza delle persone intersessuali nel materiale informativo diretto ai futuri genitori

4. ISTRUZIONE

Le principali misure aggiuntive per proteggere gli studenti intersessuali includono:

- stabilire sistemi di sostegno per gli studenti vulnerabili, includendo specificamente gli studenti intersessuali e i loro bisogni
- stabilire una raccolta specifica di dati su bullismo e molestie negli ambienti scolastici
- stabilire strumenti di monitoraggio e valutazione, e misure per l'inclusione scolastica
- includere le persone intersessuali e l'esistenza di più di due sessi biologici nei programmi scolastici, in maniera incoraggiante e positiva, nei libri di testo e nel materiale scolastico
- stabilire politiche scolastiche che
 - proteggano esplicitamente gli studenti intersessuali/studenti con una variazione delle caratteristiche sessuali
 - includano le informazioni essenziali sugli studenti intersessuali
 - rispettino esplicitamente il diritto di tutti gli studenti a discutere ed esprimere apertamente la loro identità ed espressione di genere e le loro caratteristiche sessuali
 - includano esplicitamente il linguaggio dispregiativo nell'ambito del bullismo
 - includano il comportamento che avviene nella scuola, nelle funzioni e attività sponsorizzate dalla scuola, così come l'uso della tecnologia elettronica e la comunicazione elettronica che avviene nella scuola, nei locali scolastici, nelle funzioni e attività sponsorizzate dalla scuola, nei computer della scuola, nelle reti, nei forum e nelle mailing list
 - stabiliscano meccanismi di sostegno psicologico e sociale facilmente accessibili per gli studenti intersessuali
 - stabiliscano esplicitamente il diritto dello studente intersessuale a ricevere, su richiesta, disposizioni specifiche in relazione a servizi divisi per sesso/genere, come bagni e spogliatoi
 - incoraggino le scuole a designare le strutture progettate per l'uso da parte di una persona alla volta come accessibili a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro sesso o genere, e a incorporare tali strutture a uso singolo nelle nuove costruzioni o ristrutturazioni
 - permettano a tutti gli studenti di partecipare alle lezioni di educazione fisica e alle attività sportive, compresi gli sport di competizione, in modo coerente con la loro identità di genere
 - incoraggino le scuole a valutare tutte le strutture, le attività, le regole, le politiche e le pratiche basate sul genere al fine di garantire che soddisfino i requisiti di parità di trattamento
 - obblighino esplicitamente il personale scolastico a usare il nome e il pronome in base alla richiesta dello studente, indipendentemente dal fatto che questi siano stati cambiati nei documenti ufficiali
 - confermino o stabiliscano l'obbligo della scuola di cambiare la registrazione ufficiale di uno studente per riflettere un cambiamento del nome legale o del sesso, al ricevimento della documentazione di tale autorizzazione

5. CRIMINI D'ODIO E INCITAMENTO ALL'ODIO

Per combattere tutte le forme di espressioni che possono produrre, diffondere o promuovere l'odio e la discriminazione delle persone intersessuali, è importante:

- includere le "caratteristiche sessuali" come motivo di protezione nella legislazione e nelle disposizioni esistenti su incitamento e crimini d'odio
- proibire l'incitamento all'odio nei confronti delle persone intersessuali nei media, compreso Internet
- includere le persone intersessuali come gruppo vulnerabile nelle disposizioni e nelle misure riguardanti i diritti, il sostegno e la protezione delle vittime del crimine
- monitorare i casi di incitamento all'odio nei confronti delle persone intersessuali e i crimini di odio
- creare e valutare misure di protezione per prevenire l'incitamento all'odio e i crimini di odio
- valutare le misure esistenti per quanto riguarda l'inclusione intersessuale

6. REGISTRAZIONE DEL MARCATORE DI GENERE ALLA NASCITA

Finché i marcatori di genere sono registrati alla nascita, gli Stati dovrebbero assicurare che la diversità esistente di sessi e generi si rifletta nelle opzioni disponibili per registrare il sesso/genere del bambino. Gli Stati dovrebbero

- fornire ai genitori, in base alla legge e prima che il bambino nasca, informazioni sulle opzioni legali per registrare il loro bambino
- rendere disponibili tre (maschio, femmina, non-binario o equivalente) o più marcatori di genere quando si registra un bambino, senza alcuna precedente dichiarazione o diagnosi medica
- permettere nomi di genere neutro (senza la stipula di un nome di genere aggiuntivo)
- permettere cognomi di genere neutro (in alcuni paesi il cognome cambia in base al sesso/genere)
- permettere di posticipare la registrazione del sesso sul certificato di nascita fino a quando il bambino è abbastanza maturo per partecipare al processo decisionale
- permettere i certificati di nascita senza la voce di un marcatore di genere
- permettere ai genitori e ai tutori legali di scegliere M, F, X per il passaporto di un bambino, quando il bambino è stato registrato come non-binario (o equivalente), non specificato o senza un marcatore di genere (voce lasciata in bianco o registrata come "non specificato")

7. RICONOSCIMENTO LEGALE DEL GENERE

Si prega di consultare il toolkit completo del 2016 e la lista di controllo "Legal Gender Recognition in Europe" pubblicato da Transgender Europe.²

² <https://tgeu.org/wp-content/uploads/2017/02/Toolkit16LR.pdf>

8. ACCESSO ALLA GIUSTIZIA E RICORSO

La Dichiarazione di Malta del 2013, che contiene le richieste congiunte della comunità internazionale intersessuale, chiede agli Stati di:

- riconoscere che la medicalizzazione e la stigmatizzazione delle persone intersessuali comportano traumi significativi e problemi di salute mentale
- fornire un adeguato riconoscimento delle sofferenze e delle ingiustizie causate alle persone intersessuali in passato
- fornire adeguati risarcimenti, riparazioni, l'accesso alla giustizia e il diritto alla verità.

9. RACCOLTA DATI: affrontare le lacune della ricerca

Ci sono alcuni parametri che, se presi in considerazione, hanno dimostrato di aumentare l'utilità dei risultati della ricerca sulle persone intersessuali e di aiutare lo sviluppo di approcci di ricerca mirati:

- La ricerca sulle questioni intersessuali deve interrogarsi sulle esperienze, non sull'identità
- Le persone intersessuali non dovrebbero essere studiate solo come un sottogruppo di LGBTI ma come una parte indipendente della popolazione; la separazione dei dati è fondamentale
- Lavorare insieme alle organizzazioni intersessuali e ai gruppi di sostegno tra persone intersessuali
- Consultare gli attivisti e le organizzazioni intersessuali nella creazione dei questionari e nell'analisi e contestualizzazione dei dati

10. FINANZIAMENTI - Creare la sostenibilità

OII Europe e ILGA-Europe, insieme alle raccomandazioni chiave dei rapporti di finanziamento sopra menzionati, invitano gli Stati a:

- finanziare il lavoro condotto da persone intersessuali
- fornire finanziamenti flessibili e stabili alle organizzazioni e ai gruppi intersessuali
- fornire fondi sufficienti per il personale retribuito
- investire nel lavoro di prevenzione contro traumi e crolli nervosi
- investire nel rafforzamento organizzativo delle organizzazioni e dei gruppi intersessuali
- sostenere gli attivisti intersessuali per costruire un lavoro a livello comunitario e nazionale
- educare gli istituti di finanziamento e i loro operatori sulle questioni intersessuali
- diminuire gli ostacoli per i gruppi intersessuali nel trovare e richiedere finanziamenti
- investire in progetti gestiti in prima persona da individui intersessuali offrendo corsi di formazione per medici e altri professionisti
- investire in gruppi di sostegno, preferibilmente quelli che lavorano sotto una prospettiva di de-patologizzazione e diritti umani